

# PARTECIPARE



[www.sangervasioeprotasio.it](http://www.sangervasioeprotasio.it)

Notizie della  
comunità  
di

# SANGERVASIO

N° 322 Anno XXX  
Luglio 2025



Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio 8 - 50131 FIRENZE - Tel. 055 587642

Condivido con voi qualche pensiero estivo riguardo all'Oratorio parrocchiale che sta muovendo i primi passi. Facemmo una riunione a maggio per capire come oggi funzioni un Oratorio e la prima cosa che mettemmo a fuoco è che dobbiamo scordare il tempo che fu, quando le parrocchie pullulavano di gente e qualche prete giovane si dedicava completamente ai ragazzi. Quel mondo non c'è più, i ragazzi sono una minoranza, i preti pochi e vecchi, gli adulti sono a lavoro o impegnati altrove, i volontari anziani, i legami sociali in gran parte erosi. D'altronde le parrocchie hanno l'eredità dei tempi passati, con spazi eccedenti che vanno gestiti. Sembra che la strada maestra sia quella di avere un gruppo di genitori con figli minorenni che sappia usare responsabilmente questi spazi per la loro crescita. Per queste famiglie è anche molto conveniente avere un luogo con persone, conosciute e d'orientamento educativo condiviso, che danno un'occhiata ai propri figli. Addirittura lo stato italiano nel 2003 ha riconosciuto il "ruolo sociale ed educativo" degli Oratori cattolici. Qui in parrocchia l'anno scorso fu rifatto il tetto e la

stanza dell'Oratorio; infine quest'anno, grazie a un benefattore, riqualficato il giardino. Alcune famiglie, a cui va la nostra gratitudine, l'hanno tenuto aperto in certi giorni e animato varie iniziative. Un passo ulteriore potrebbe esse-



re quello di costituire una associazione del terzo settore con un suo statuto e un suo consiglio d'amministrazione. Tra i vantaggi quello di una copertura legale e assicurativa a tutte quelle attività parrocchiali, senza fini di lucro, non direttamente legate alla liturgia e alla catechesi; questi ultimi sono i due soli ambiti che lo stato italiano riconosce alla personalità giuridica delle parrocchie, definite enti "di culto e religione". Tra i rischi quello di mettere in moto una macchina che poi appesantisca ulteriormente la vita parrocchiale e ipotечи il futuro. Si tratterebbe infatti di istituire un Oratorio col tesseramento

individuale, un presidente, dei consiglieri, un economo, un bilancio... Il tesseramento potrebbe avvenire gradualmente a cominciare dal catechismo, dai gruppi che svolgono attività in parrocchia, fino ai frequentatori più occasionali. Occorre comunque ponderare bene questa possibilità nei vantaggi relativi a campi estivi, gite, offerte deducibili, servizio civile riconosciuto, e nei rischi relativi agli adempimenti burocratici che si è obbligati a osservare sotto pena di sanzioni.

L'estate che inizia potrebbe suscitare qualche idea buona al proposito. Sono convinto che le migliori illuminazioni nascono spesso nei momenti più improbabili, quando la mente è sgombra da diritti e doveri, ora da difendere ora da assolvere, quando cioè si è in vacanza. Magari attrezzatevi così che, se qualche pensiero peregrino vi visita in spiaggia o su un sentiero montano, possiate fissarlo su un foglio e in seguito dividerlo. E, a proposito di vacanze, non dimenticate l'antica espressione monastica "vacare Deo", rimanere vuoti, cioè liberi, per Dio. Questi cristiani avevano capito che le ispirazioni divine giungono spesso quando rinunciamo a voler tenere tutto sotto controllo e ci lasciamo sorprendere.

Buone vacanze!

*don Alessandro*

## LA SCOMPARSA DI UNA PREZIOSA PARROCCHIANA

Giovanna, moglie di Mario Lodolini (che per molti anni ha prestato opera diaconale fra le chiese di San Gervasio e dei Sette Santi), e madre di Antonella, Lucia, Luca e Leonardo (che negli anni '90 è stato un assiduo redattore del nostro giornale) è sempre



stata in parrocchia una figura di primo piano, presente da decenni in mille attività ed occasioni, senza mai lesinare la propria disponibilità.

Insegnante, la sua principale vocazione è stata quella di catechista, e sotto la sua guida amorevole sono cresciuti centinaia e centinaia di ragazzi e ragazze, che ha seguito fino da grandi con amore e gioia.

Gioiosa era infatti la sua fede, semplice, lineare e salda, evidente già nel suo modo di essere: la vedevi sempre serena, ti salutava con un inimitabile sorriso, segno della sua fiduciosa gioia di vivere nelle vie del Signore.

La redazione si unisce con affetto al grande dolore di Mario, Leonardo e della famiglia tutta.

## FATE ATTENZIONE A “CERBERO”!

Chissà chi è stato a dare questo nome alle tre auto della polizia municipale che, dotate di una infallibile telecamera, girano per le nostre strade...

Qualche mese fa avevamo già anticipato il suo arrivo, destinato a identificare le macchine che si dovessero trovare in sosta in una qualsiasi zona della città senza averne alcun titolo.

Anche per la sosta nel proprio quartiere l'esposizione della fotocopia del libretto con l'indirizzo della nostra residenza dal 1° maggio scorso non vale più: la telecamera registra la targa, e se questa non risulta iscritta nel database in cui sono elencate tutte le targhe che hanno titolo di sostare in quel quartiere ... Aargh ! Scatta inesorabile il morso della bestia tricefala che si tradurrà in una bella (si fa per dire) multa!

Allora, per gli inguaribili ritardatari ricordiamo che se non vogliono rimpinguare le finanze comunali con il loro contributo indebito devono al più presto registrarsi **online** sul sito della SAS, la **Società di servizi alla strada**, (via Guglielmo Marconi 20) controllata dal Comune.

I residenti del Comune di Firenze in possesso di auto con sola alimentazione elettrica possono sostare gratuitamente negli stalli blu di sosta promiscua fuori dalla propria Zcs senza bisogno di alcun pass. *NOTA: pensiamo, nel dubbio, che si debbano comunque registrare alla SAS.*

Per le donne in dolce attesa e per i neo genitori residenti nel Comune di Firenze è previsto un contrassegno per coppia.

### **Come registrare la targa sul sito della SAS :**

dal menù in alto selezionare “Autorizzazioni ZTL / ZCS – Richiedi”; dalla tendina “Categoria autorizzazione” scegliere la voce “ZCS”; dal menu “Tipologia autorizzazione” selezionare “Registrazione residente per sosta gratuita dal 01/05/2025 nella propria ZCS”.

**Per informazioni** l'ufficio relazioni con il pubblico di SAS risponde al numero **055.40401** dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18 e il sabato dalle ore 8 alle 14.30 oppure tramite mail all'indirizzo: [scrivi@serviziallastrada.it](mailto:scrivi@serviziallastrada.it).



## VIALE MANFREDO FANTI

Forma una grande “U” intorno alla zona del campo di Marte i cui “vertici” sono Largo Gennarelli e viale Malta. La competenza territoriale della nostra parrocchia va da via Calatafimi a via Mameli dal numero civico 31 al 97 (solo numeri dispari). Incrocia con via Calatafimi, via Pastrengo, via Volturmo, via Carnesecchi e via Mameli.

Fanti nasce a Carpi il 23 febbraio 1806, consegue velocemente la laurea in ingegneria e viene promosso ufficiale del Genio. Partecipa ai moti insurrezionali a Modena (1830-31), dopo la morte di Ciro Menotti e la fuga di Francesco IV scappa in Francia, colpito da una condanna a morte per impiccagione.

Qui ottiene dal re Luigi Filippo l'arruolamento nel Corpo del Genio. Ma nel 1834 prende parte al tentativo mazziniano di invadere la Savoia, che era parte del Regno di Sardegna. L'anno dopo deve di nuovo fuggire e si rifugia in Spagna, dove è arruolato tra le truppe “anticarliste”. In breve tempo entra a far parte dell'esercito regolare spagnolo col titolo di capo di stato maggiore.

Torna in Italia nel 1848 e partecipa alla prima guerra d'Indipendenza, nel 1849, dopo la disfatta di Novara, viene ritenuto corresponsabile di tradimento col Gerolamo Ramorino ma al contrario del Ramorino (condannato e fucilato) è assolto ma viene allontanato dall'esercito. Nonostante quanto accaduto nel 1849 riesce a partecipare alla guerra di Crimea (1853) e alla seconda guerra di Indipendenza con il grado di luogotenente. Nel 1860 con il generale Cialdini, viene inviato in “soccorso” di Garibaldi per la battaglia del “Volturmo”. L'aiuto è inutile: le truppe sabaude trovano inaspettate difficoltà a Ancona e Castelfidardo per mano delle truppe papaline. In verità Vittorio Emanuele II non vuole che Garibaldi punti su Roma, protetta ancora dall'imperatore Napoleone III.

Nel 1860 è senatore e ministro della guerra ed è lui a riorganizzare il nuovo esercito dello stato unitario. Vive a Firenze nel periodo della capitale provvisoria, qui muore il 5 aprile 1865. Considerato uno degli artefici dell'unità nazionale viene sepolto nella Basilica di Santa Croce. Sette anni dopo, al centro di piazza San Marco, viene posta una statua in sua memoria, opera di Pio Fedi.



Sul lato sinistro del viale M. Fanti si apre il Viale Nervi che si raccorda col Viale Valcareggi. sotto la torre di Maratona: inserito nello stadio, sotto la suddetta torre, sorge il sacro dei martiri del Campo di Marte. Qui, il 22 marzo 1944, sono stati fucilati dai “repubblicani” cinque giovani renitenti alla leva: Antonio Raddi, Leandro Corona, Ottorino Quinti, Adriano Santoni e Guido Targetti. Avevan tutti ventun'anni! **Giuliano**

### Il monumento a Fanti in piazza San Marco

L'opera scultorea, realizzata con una raccolta di fondi del 1866 che coinvolse il Comune e tutti i comandi militari del Regno fu solennemente inaugurata nel 1872. Ma non fu un successo. Molte le critiche: *una scarsa somiglianza, una posa troppo rigida e convenzionale, per finire con la testa troppo piccola e senza copricapo, in contrasto con la pesante divisa.* Si volle anche ironizzare sulla ristrettezza del piano d'appoggio del piedistallo (che fu detto una brutta copia di quello del *Perseo*) e subito venne coniato un sonetto satirico in cui il venerando generale si lamentava, dopo tante battaglie, di essere stato messo su un piedistallo troppo stretto.

E non mancò anche un altro appunto sul suo capo scoperto che confrontava la statua con il *Ratto di Polissena*, sempre del Fedi, che si trova sotto la Loggia dei Lanzi. In questo gruppo marmoreo Pirro, completamente nudo, indossa un elmo, mentre Fanti è senza cappello ... Così, il burlone di turno, subito compose una scherzosa sestina:

*«Col vento che qui spira tutto l'anno  
lei, generale, piglierà un malanno;  
per evitare un raffreddor di testa  
guardi se Pirro un po' l'elmo le presta.  
E lei, per far le cose da cristiano,  
gli presti un pezzettin del suo pastrano.»*

Una curiosità: è di Pio Fedi la *Libertà della Poesia* (in S.Croce - monumento a G.B. Niccolini) che si dice abbia ispirato al francese Bartholdi la famosa *Statua della Libertà*.

**Giannetto**

Scritti premiati al nostro 22esimo premio letterario

2° premio

*Schegge di stelle  
nella notte*  
di Nando Notari

# NEROsu BIANCO2025



**L**unghe notti trascorse nell'attesa del magico apparire delle strisce di luce del nuovo giorno attraverso le fessure delle persiane socchiuse. E in quell'attesa si compongono, come in un gioco, tasselli scomposti della realtà e del sogno. Sogno e realtà. Si vive e si sogna, sottraendo alla distruzione del tempo momenti sopravvissuti nella memoria, e, forse, dalla stessa resi immortali. Sì, perchè è bello avere l'illusione di pensare che gli attimi vissuti e con essi le emozioni che si sono fissate nella memoria immortalando quegli attimi, forse, ci sopravvivono, e, forse ci fanno sopravvivere in una dimensione ancora non ben conosciuta, in virtù dell'attività creatrice della memoria.

Ed ecco, la professoressa di latino, sullo sfondo di un tramonto sul mare che tinge di rosa le nuvole e il cielo, ripete ad alta voce "rosa, rosae, rosae, rosam, rosa, rosa, rosae, rosarum, rosis" La rosa del mattino. La felicità. Il sole disciolto nel mare. Forse,...l'eternità.

Il mare, forse un lago. Una spiaggia. Una panchina. Dalla panchina, sotto larici e abeti, si intravede il lago increspato da onde leggere. Varie tonalità di verde dominano la scena. Il vento dell'estate disperde le parole, che salgono verso il bosco e profumano di fragola. Attimi sottratti al tempo, vissuti e rivissuti nella realtà e nel sogno.

Campi d'estate, la sera. Una gioia improvvisa accompagna il cammino. L'erba si apre e si piega e la mente spinge lontano. I lumi dei paesi sparsi lungo la costa tremulano in lontananza. Il fieno appena falciato disperde nell'aria il suo intenso profumo. La Natura profuma come una Donna.

Pini al risveglio, sopra il giardino, dapprima di un colore rosso fuoco e poco dopo dorati. Infine verdi, sullo sfondo azzurro del cielo. L'aria fresca e leggera, nello splendore del mattino, si unisce al respiro del mare.

Nel bosco c'è un uccello che chiama. Un sentiero. Un bambino che ride. E, al limitare del prato, un cielo azzurro che profuma di bucato.

Su un prato, umido di rugiada, lo spettacolo delle luci tremule e verdognole dei paesi, ancora assopiti, nell'attesa dello spuntare dell'alba dall'alto di un monte. La brezza mattutina accarezza il viso. La linea dell'orizzonte, con riflessi tenui e poi sempre più carichi di luce e di trasparenze rosee e dorate, accende il sorriso.

Lo stupore, l'emozione e una grande speranza, in quell'attimo, colmano la vita.

*Schegge di  
stelle nella  
notte*

Cadono fiocchi di neve. La slitta è sulla strada. Tra le grida e i sorrisi la discesa è gioiosa. Attimo cristallizzato nel tempo che ancor oggi profuma di neve.

Il pomeriggio di fine agosto inonda di luce la stanza attraverso la finestra rivolta al tramonto e sul letto, immerso nella luce, riposa un fresco, profumato, chiaro, roseo stelo di un prezioso giovane fiore.

Accanto alla baita un tronco intagliato entro il quale scorre acqua di sorgente, abbeveratoio in cui si riflettono tremuli raggi di sole e di notte le stelle. Ripida è la salita attraverso boschi di abeti. Ma al limitare del bosco, il prato trapuntato di fiori invita a salire per arrivare a sfiorare il cielo e le stelle. ....

.....Chi legge potrebbe ben dire "È mai possibile che uno scritto di prosa, che possa veramente chiamarsi tale, sia formato da tanti pezzi scomposti, talora incomprendibili e spesso inconcludenti?"

E avrebbe ragione. Perché questi pezzi di vetro, verdi, gialli, azzurri, anche se attraversati talvolta da raggi di sole che ne ravvivano la luce e il colore, altro non sono che cocci di bottiglia.

N.N.

# NEROsuBIANCO2025

**POESIA - 1° premio ex aequo**  
**Poesia per sempre** di Carlo Maltese

Non la ricordo più.  
L'ho scritta tanto tempo fa.  
So che era bella come lei.  
Perchè incartava  
lo smarrimento dell'essere  
davanti alla purezza.  
Perchè parlava del nostro vivere  
per morire.  
Del nostro cantare,  
da poeti,  
della gioia, del dolore  
e della speranza.  
Per poi tacere.  
Per sempre.

## Anagrafe parrocchiale da Gennaio a Maggio 2025

### SONO STATI BATTEZZATI :

**Marzo:** Martina Villa.

**Aprile:** Guglielmo De Bellis, Vittoria Stefani, Federico Bazzani, Eva Tanini, Enea Fossi, Manfredi Martelli Gola.

**Maggio:** Gaia Perla Fronza.

### SONO TORNATI AL PADRE :

**Gennaio:** Roberto Zuri a.81, Luca Menichetti a.54, Giuliana Bruni a.94, Maria Cristina Benocci a.86, Maria Cometi a.93, Elisa Falsini a.76, Fabio Cecconi a.74, Francesco Cantini a.63, Carla Serotti a.93.

**Febbraio:** Anna Borghesi a.88, Rosanna Giannini a.85, Manola Cigni a.85, Leonardo Romanelli a.84, Milena Bartolozzi a.100, Sara Rovai a.84, Ezio Salvini a.84.

**Marzo:** Mirella Gabellini a.92.

**Aprile:** Franca Zerboni a.94, Patrizia Calloni a.81, Cristian Celano a.52, Simone Bertolotto a.59, Grazia Mandroni a.94, Luana Toni a.80, Maria Tullia Bargagna a.88, Pietro Canfora a.82.

**Maggio:** Maria Grazia Conti a.88, Giuseppina Ghigliani a.87, Andrea Corsini a.59, Rolando Carri a.93.

## FESTA DEI SS.GERVASIO E PROTASIO Domenica 15 Giugno festeggiati i ns. patroni



Domenica 15 giugno i componenti del coro, i catechisti ed altri gruppi operanti in parrocchia hanno organizzato una felice serata di intrattenimento comunitario. La festa è iniziata alle 17,30 con una dimostrazione di ginnastica Yoga a cura di Maria Luisa ed una bella mostra fotografica di Simone Bongiovanni nei locali dell'oratorio, per poi proseguire con una miscellanea di rappresentazioni musicali, di ballo (flamenco e pizzica) e di arte teatrale varia di ragazzi e adulti sul palco costruito per l'occasione.

La serata si è conclusa con una cena comunitaria intorno ad una grigliata di salsicce a cura di Barbara e Piero.

Grazie all'impegno di Don Alessandro i locali dell'oratorio e i terreni intorno ora sono pieni di vita, preludio ad altri incontri che sono molto importanti per fare comunità.

## 26 Luglio 1343 nel giorno di Sant'Anna LA CACCIATA DEL TIRANNO

Passando da Via dei Calzaioli, nella giornata del 26 luglio, si vedono all'esterno della chiesa di San Michele (detta anche Orsanmichele o più esattamente Orto di San Michele) le bandiere con le insegne delle Arti, così erano dette le antiche corporazioni fiorentine. Tale usanza ricorda che nel giorno dedicato a Sant'Anna fu cacciato da Firenze, a furor di popolo, Gualtieri dei conti di Brienne, detto Duca d'Atene. Questo personaggio, poco più che ventenne, fu mandato una prima volta a Firenze nel 1326 dal Re di Napoli (di cui Gualtieri aveva sposato la figlia del fratello, Carlo di Calabria) come paciere tra Pisa e Firenze, soprattutto per il possesso di Lucca, fieramente difesa da Castruccio Castracani degli Antelminelli. Spentasi la guerra con la morte di Castruccio Castracani (1328), Gualtieri cerca fortuna prima in Grecia, poi in Francia e in Italia, sempre come spregiudicato e avido condottiero di ventura.

Nel 1341 i Fiorentini - che avevano comprato Lucca da Mastino della Scala per 250.000 fiorini - sono ancora in lotta con i Pisani i quali, alleati con i Visconti, avevano assediato Lucca costringendola alla resa.

Gualtieri nel 1342 torna a Firenze, prendendo modesto alloggio presso i frati di S. Croce nell'attesa di essere pregato per assumere la carica di capitano del popolo: si pensava infatti che un'autorità "straniera" fosse necessaria a controllare le antiche inimicizie nate al tempo delle lotte fra Guelfi e Ghibellini. Il giorno 8 settembre 1342, col popolo radunato in piazza, i seguaci del duca d'Atene lo portarono nel palazzo, al suono delle trombe, mentre molti popolani urlavano "a vita ! a vita" proclamandolo "loro signore".

Ma ben presto i fiorentini si accorsero che le ambizioni di questo "principe" avido di denaro erano quelle di un dominio assoluto che gli permettesse di riempire i propri forzieri. A lui si rivolsero i magnati con la speranza di vedere finalmente abrogati gli ordinamenti di giustizia. A lui si rivolsero anche i "popolani grassi" nel desiderio di una politica favorevole ai loro affari. A lui si rivolse il popolo mi-



*Cacciata del Duca di Atene  
di Stefano Ussi*

nuto con l'intenzione di farsene un protettore...

Prima i Priori furono trasferiti nella sala delle armi, poi, ormai autorità di nome e non di fatto, furono sfrattati anche da lì e confinati dietro

a S. Piero Scheraggio. Gualtieri trovò la fonte dell'oro non più nella

guerra combattuta, ma nella guerra patteggiata senza badare ai reali interessi del Comune... Fece fissare il proprio stemma per ogni dove: "quasi in ogni Canto e palagio di Firenze era dipinta l'arme sua per gli cittadini per avere la sua benevolenza e chi per paura" - attesta il Villani - "gli vennero alle mani, in dieci mesi e diciotto dì di gabella, d'estimo e di prestanze, di condannazioni ed altre entrate, presso [circa] 400.000 fiorini d'oro, solo in Firenze".

Finalmente, il 26 luglio 1343, nel giorno di Sant'Anna, il popolo, diretto dalle corporazioni fiorentine, assediò il palazzo del tiranno, lo costrinse a firmare la rinuncia alla Signoria ed a fuggire. Sant'Anna venne proclamata "Fautrice della libertà fiorentina" e la devozione verso questa grande patrona crebbe nel tempo tanto da divenire in Firenze festa religiosa e civile; gli organi pubblici dovevano destinare, in questa festività, tremila fiorini d'oro ogni anno, e i Magistrati dovevano assistere a tutte le manifestazioni in memoria della ritrovata libertà.



*Chiesa di Orsanmichele  
Altare di sant'Anna  
Francesco da Sangallo,*

**Bino (G&G)**



*Tre libri per le vacanze (reperibili anche nella Biblioteca Pieraccioni)*

**Ermal Meta - *Domani è per sempre*** – La Nave di Teseo, pp.546

E' un romanzo di formazione scritto dal cantautore e polistrumentista Albanese. L'azione si svolge durante l'inverno del 1945, in piena Seconda guerra mondiale, in un piccolo villaggio situato nel nord dell'Albania. Il piccolo Kajan un bambino di sette anni, vive con il nonno che un giorno dà rifugio a un disertore tedesco. L'uomo si rivela essere un bravissimo pianista e insegnerà a Kajan a suonare istillandogli una incontenibile passione per la musica. Nascerà da qui una storia complessa ricca di avventure, orrori, sentimento, illusioni, che accompagnerà Kajan fino alla sua dimensione di uomo adulto. Uscito nel 2022, il romanzo è stato candidato al Premio Strega 2023 ed ha già avuto sei ristampe.

**Viola Ardone - *Oliva Denaro*** - Einaudi Editore, pp.312

Due anni dopo "*Il treno dei bambini*" (2019), Viola Ardone torna su un intenso romanzo di formazione. E' la storia di una quindicenne degli anni '60, in Sicilia, che vuole essere libera dai condizionamenti imposti dalla società in un'epoca in cui nascere donna è una condanna. Un personaggio femminile incantevole, che è impossibile non amare. Un rapporto fra padre e figlia osservato con delicatezza e profondità commuoventi. Una ragazzina che diventa donna accompagnata dalla tenerezza di un papà sempre al suo fianco anche quando attraversa un'esperienza drammatica che anni e anni più tardi sboccherà in una conquista fondamentale. Da leggere tutto di un fiato, col cuore pesante che man mano si alleggerisce e si libera nel finale che riscatta tutta una famiglia provata da tante difficoltà e sofferenze. Un romanzo intenso e toccante che ci coinvolge totalmente facendoci vivere una storia di povertà e di ignoranza, ma anche di riscatto e di libertà. La storia prende ispirazione dalla vera storia di Franca Viola la prima donna siciliana che, dopo aver subito uno stupro, ebbe il coraggio di rifiutare il "matrimonio riparatore".

**Bruno Bignami - *Dare un'anima alla politica*** - San Paolo Editore, pp.256

Viviamo in una stagione storica in cui la politica è fatta più di chiacchiere che di sostanza, di promesse non mantenibili e non mantenute, un'azione politica che diventa quindi soltanto un marketing pubblicitario dei vari partiti.

L'elettore si sente preso in giro e quindi rifiuta il voto, ne avverte tutta l'inutilità.

La Chiesa da tempo si preoccupa di questo; senza una visione alta della politica questa diventa meschina, nutre solo interessi personali e di partito, quindi si tradisce e tradisce soprattutto i più fragili e poveri.

Papa Francesco, con l'Enciclica "*Fratelli Tutti*" traccia chiaramente il percorso di apertura verso gli altri, anche quelli che non condividono gli stessi ideali, ma con i quali è necessario dialogare per trovare una soluzione condivisa per risolvere i vari problemi.

L'autore divide il testo in due parti: la prima è quella appena tracciata, la seconda raccoglie testimonianze diverse di vite vissute applicando questi principi. Queste persone hanno attinto al proprio patrimonio di fede e di capacità di applicare il Vangelo nel vissuto quotidiano e ugualmente nella vita politica, dimostrando che si può essere allo stesso tempo politici e cristiani.

L'autore porta come esempi persone vissute in contesti storici molto diversi, passa da Tina Anselmi a Giorgio La Pira a Davide Sassoli ed altri. Molti sono i personaggi ai quali potremmo riferirci, per ricordare che la storia di una eica politica non è ancora finita.

**Giampaolo**



## Calendario di Luglio

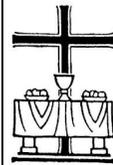
Ogni attività sia condotta nel rispetto delle regole: non dimenticate che è un atto di misericordia e di amore verso il prossimo.

- Venerdì 4 Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica 9/12.  
Ore 16,30 Incontro dei lettori opere di Maria Valtorta  
Ore 17,15 incontro mensile del Gruppo di Preghiera di Padre Pio, Rosario meditato e S.Messa alle ore 18.
- Sabato 5 Primo sabato del mese Ora Mariana Rosario med. 16 -17,30
- Lunedì 14 Giornata Mariana Turni di preghiera 9/12 -16/17,30  
Rosario meditato.

In Luglio e Agosto l' **Adorazione Eucaristica** è sospesa.

L' **Aiuto Fraterno** in luglio riceve giovedì dalle ore 9,30 alle 11: chiuso in Agosto, riaprirà lunedì 8 settembre alle ore 16.

l' **Orecchio Attento** riceve il venerdì dalle ore 16 alle 18. Indicazioni per il catechismo e per ogni altro evento sui foglietti domenicali.



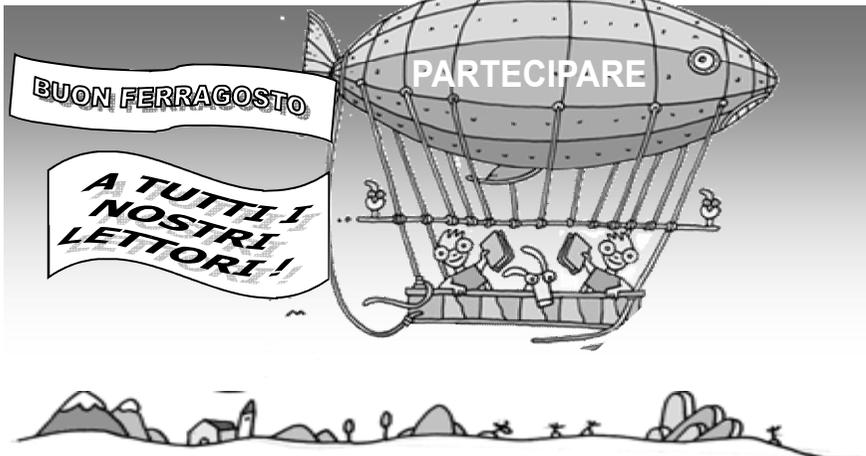
### ORARIO DELLE MESSE:

Domenica ore 8,  
10,30-12-18  
Sabato: 8-18 prefestiva  
Feriale: 8 e 18

### CONFESSIONI

Nei mesi di luglio e Agosto padre Roberto (331 44981) e don Alessandro (340 2932711)

sono disponibili su vostra richiesta



*È arrivata ancora una volta l'estate e come sempre in Agosto Partecipare non uscirà. Buone vacanze a tutti e arrivederci al 1° Settembre.*

### Orari delle S.Messe nei mesi di LUGLIO e AGOSTO

Domenica e giorni festivi : ore 8,00 e ore 11,00

Feriali e prefestivi: ore 18,00  
sabato solo ore 18,00



La chiesa apre ogni giorno dalle ore 7,30 alle 19.  
La Domenica e i festivi nel pomeriggio la chiesa rimane chiusa

#### CHIESA DEI SETTE SANTI

viale dei Mille 11 - tel. 055 576661

Festivi: ore 10,00 - 18,00

Feriali: ore 8,00 prefestivi: ore 8,00 - 18,00

#### CHIESA DEI SANTI FIORENTINI

via Centostelle 9 - tel. 055 603340

Festivi: ore 8,30 - 11,30 - 18,30

Feriali: ore 8,30 - prefestivi: 8,30 - 18,30

#### CHIESA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

via Dino Compagni 6 - tel. 055 583008

Festivi: ore 8,00 - 11,00 - 19,30

Feriali e prefestivi: ore 18,00

Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio – Piazza S. Gervasio, 8 – 50131 Firenze tel. 055 587642

Contatti : don Alessandro 340 2932711 - padre Roberto 331 2144981

Sito Internet : [www.sangervasioeprotasio.it](http://www.sangervasioeprotasio.it) - Casella postale: [parteciparesanger@gmail.com](mailto:parteciparesanger@gmail.com)